

Casu, Salvatore (1981) *Specie animali sarde da proteggere: 5. Topo quercino sardo*. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 20 (1980), p. 109-111. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3347/>

# BOLLETTINO

della

SOCIETA' SARDA  
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S. S. S. N.  
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI  
Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1980-1982)

*Presidente:* Franca Valsecchi.

*Segretario:* Giovanni Cordella.

*Consiglieri:* Bruno Corrias, Franca Dalmasso, Umberto Giordano, Maria Pala, Gavino Vaira.

*Collegio Revisori dei conti:* Ulisse Prota, Giancarlo Rodella, Giovanni Maria Testa.

*Collegio Probi Viri:* Giovanni Manunta, Vico Mossa, Enzo Sanfilippo.

---

*Consulenti Editoriali per il XX volume:*

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI  
Prof. Paolo Roberto FEDERICI  
Prof. Fabio GARBARI  
Prof. Nullo Glauco LEPORI  
Prof. Paolo MELETTI  
Prof. Enio NARDI  
Prof. Antonio ONNIS  
Prof. Romolo PROTA  
Prof. Renzo STEFANI

Direttore Responsabile e Redattore  
Prof. FRANCA VALSECCHI

---

*Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968*

Specie animali sarde da proteggere: 5.  
Topo quercino sardo

SALVATORE CASU  
Istituto di Zoologia dell'Università.  
Via Muroni 25, Sassari.

*Eliomys quercinus sardus* Barrett-Hamilton.

LOCALITÀ DOVE VIVE - È presente in Sardegna e Corsica quasi esclusivamente nei boschi di lecci e sughere, ma non disdegna i boschetti di pini dei rimboschimenti regionali.

DESCRIZIONE - Piccolo roditore simplicidentato di dimensioni più ridotte rispetto alla forma tipica continentale. Lunghezza della testa e del corpo 115-142 mm; coda 105-119 mm; lunghezza piede posteriore 24,4-29 mm; orecchio 21-24,5 mm; cranio: lunghezza condilo basale 30-32 mm; larghezza zigomatica 18,8-21 mm; restringimento interorbitale 4,4-5 mm; lunghezza dei nasali 11-12 mm; lunghezza fila dentale superiore 5-5,5 mm; mandibola 18-18,6 mm.

Ha testa grande, muso appuntito ma non troppo, occhi grandi, orecchie grandi e di forma ovale; quattro dita nelle zampe anteriori con le due dita mediane più lunghe; cinque dita nelle zampe posteriori col quarto dito più lungo; la coda lunga quanto il corpo esclusa la testa, è spessa e ricoperta di peli e termina con un ciuffo più lungo a forma di pennello. Mammelle in numero di 8.

Cervice, dorso, lati superiori del corpo, lato esterno degli arti anteriori e posteriori di colore bruno rossiccio; parti inferiori del corpo biancastre o crema; zampe bianche; guance bianche; un'area nera si estende dai mustacchi alle orecchie e dietro di esse e forma la caratteristica « maschera » dell'*Eliomys*. La coda, superiormente di colore simile al dorso e inferiormente color crema ha la porzione terminale bruno scura con apice del pennello bianco.



Fig. 1 - Topo quercino nel suo ambiente.

**HABITAT** - Frequenta boschetti di latifoglie, raramente frutteti e qualche volta i muri a secco divisori dei campi. Si procura il cibo principalmente sugli alberi. Il suo alimento è costituito soprattutto da ghiande, bacche, ma anche da germogli e tuberi. Gradisce anche le prede animali come Insetti, Lucertole, Uccellini nidiacei ecc.

**ETOLOGIA** - È animale agilissimo, salta e si arrampica sugli alberi e sui muretti a secco delle nostre campagne. Ha abitudini notturne e non si fa vedere durante il giorno, che trascorre nel nido costruito con fuscilli, foglie e tappezzato di peli, muschio ecc. Il nido per lo più è costruito nelle cavità degli alberi, nelle fessure dei muri ed anche in tane abbandonate da altri mammiferi; talora adotta nidi abbandonati di Uccelli. Ad autunno inoltrato va in letargo, dal quale si risveglia verso Marzo-Aprile.

Raggiunge la maturità sessuale ad un anno di età. L'accoppiamento avviene verso Aprile-Maggio; la gestazione dura 23 giorni; i piccoli in un numero di 3-4 fino ad un massimo di 7 sono nudi e ciechi, ma già all'età di 2 mesi si rendono indipendenti e costruiscono un nuovo nido. La femmina partorisce una sola volta in un anno. La durata media della vita è di 5-6 anni.

PERICOLI - La piaga degli incendi, flagello della Sardegna, ha fatto diventare abbastanza raro l'*Eliomys quercinus sardus*, dato che la sua esistenza è legata alle ghiande di cui principalmente si nutre e quindi alla presenza di sughere e lecci.

PROTEZIONE - Nessuna.

PROTEZIONE PROPOSTA - Rimboschimento razionale con querce da sughero, lecci e macchia mediterranea; lotta contro gli incendi,

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BARRETT-HAMILTON G.E., 1901 — Note on the *Eliomys* of Sardinia. *Ann. Mag. Nat. Hist.*, 7: 340-341.
- SCORTECCI G., 1953 — In « Animali: Mammiferi ». Edit. Labor, Milano.
- TOSCHI A., 1965 — In « Mammalia » Ed. Calderini, Bologna.
- VAN DEN BRINK F.H., 1969 — In « Guida dei Mammiferi d'Europa ». Ed. Labor, Milano.